*Committente*

**LIGURE METALLI S.r.l.**

*Sede Legale e operativa:* Via delle Fabbriche, 2/B
16158 VOLTRI, GENOVA (GE)

*Società di consulenza incaricata*

**SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.**

Via A. Grandi, 2
50023 TAVARNUZZE (FI)

*All'attenzione di:*

**REGIONE LIGURIA**
**Settore VIA e Sviluppo Sostenibile**

Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

*Oggetto*

# VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA - RELAZIONE TECNICA + STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Massimo
Rolla
Ordine Reg.
Chimici e
Fisici della
Toscana
Chimico
06.06.2025
11:41:49
GMT+02:00

GIUGNO 2025

# SOMMARIO

**PARTE A - RELAZIONE TECNICA** ..... 4

**1. PREMESSA** ..... 4

1.1 INFORMAZIONI GENERALI ..... 4

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE IMPIANTO ..... 6

**2. QUADRO DEGLI ALLESTIMENTI** ..... 8

2.1 IMMOBILI E ALLESTIMENTI EDILI ..... 8

2.2 FOTOGRAFIE ..... 9

**3. QUADRO GESTIONALE** ..... 10

**4. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE RICHIESTA** ..... 11

**PARTE B - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE** ..... 17

**5. RELAZIONE ATTIVITA' CON NORME E VINCOLI** ..... 17

**6. COMPARTI AMBIENTALI POTENZIALMENTE IMPATTATI** ..... 17

6.1 AMBIENTE ATMOSFERICO ..... 17

*6.1.1 Emissioni* ..... 17

*6.1.2 Rumore* ..... 18

*6.1.3 Rischio incendio* ..... 20

*6.1.4 Rischio radioattività* ..... 20

6.2 AMBIENTE IDRICO ..... 20

*6.2.1 Fabbisogni idrici* ..... 20

*6.2.2 Superfici scolanti e dati pluviometrici* ..... 21

*6.2.3 Calcolo volumi prodotti* ..... 22

*6.2.3 Suolo e sottosuolo* ..... 23

*6.2.4 Uomo, Fauna e flora* ..... 23

**7. MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE** ..... 24

7.1 AMBIENTE ATMOSFERICO ..... 24

*7.1.1 Emissioni* ..... 24

*7.1.2 Rumore* ..... 24

*7.1.3 Rischio incendio* ..... 24

7.2 AMBIENTE IDRICO ..... 25

*7.2.1 Fabbisogni idrici* ..... 25

*7.2.2 Scarichi idrici* ..... 25

7.3 SUOLO E SOTTOSUOLO ..... 26

7.4 FLORA E FAUNA ..... 26

7.5 RIFIUTI ..... 27

**8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTI/MITIGAZIONI** ..... 27

**9. PIANO DI RIPRISTINO POST CHIUSURA** ..... 27

**10. CONCLUSIONI** ..... 27

# PARTE A - RELAZIONE TECNICA

## 1. PREMESSA

### 1.1 INFORMAZIONI GENERALI

| | | |
|---|---|---|
| **Ditta** | LIGURE METALLI Srl | |
| **Sede legale** | Via delle Fabbriche, 2/B 16158 Genova Voltri (GE) | |
| **Stabilimento produttivo** | Via delle Fabbriche, 2/B 16158 Genova Voltri (GE) | |
| **Legale Rappresentante** | Veronica Della Torre | C.F. DLLVNC77S43D969H |
| **Autorizzazione vigente** | Atto Città Metropolitana di Genova n.3027/2023 come da ultimo modificato con Atto Citta Metropolitana di Genova n.28/2025 | |
| **Partita IVA/ Codice Fiscale** | 02275800973 | |
| **Riferimenti Catastali** | Foglio 29 - Mappale 219 Subalterno 5 - NCT Sez. 2 Genova | |
| **Recapiti mail e telefonico** | info@liguremetalli.it | Tel +39 010 6135374 |

La ditta LIGURE METALLI Srl opera, nel proprio stabilimento ubicato in via delle Fabbriche, 2/b Voltri Genova (GE), la gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 Dlgs n. 152/2006 e smi

Lo stabilimento è individuato nel Foglio 29 - Mappale 219 Subalterno 5 del NCT Sez. 2 Genova ed è autorizzato ex art. 208 D.Lgs n.152/2006 e smi con autorizzazione Atto n. 3027 del 22/12/2023 come da ultimo modificata con Atto n.28 del 09/01/2025, emesse dalla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova.

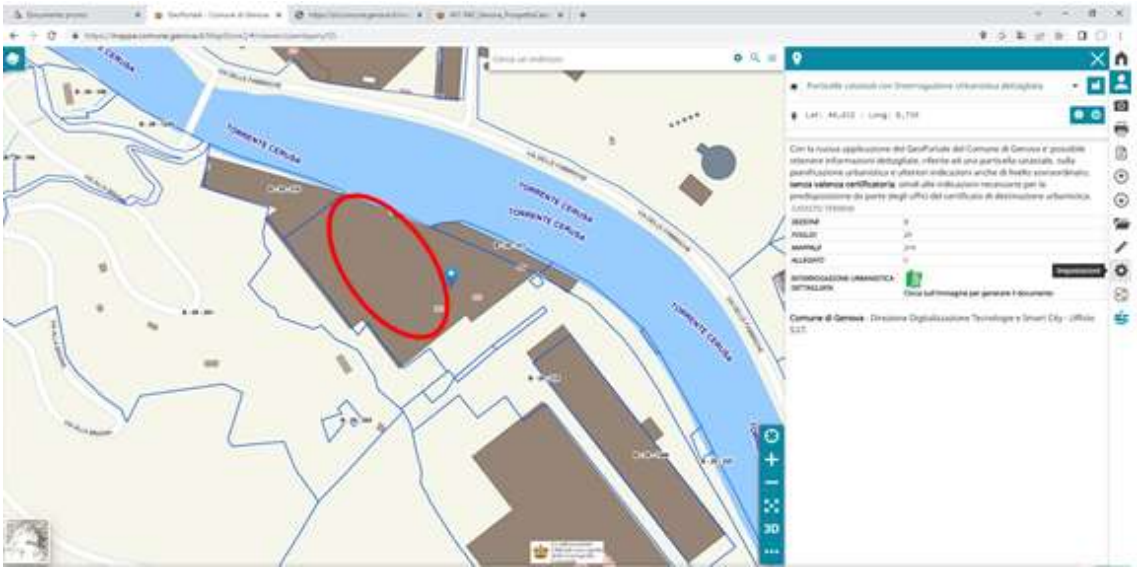


*Foto Aerea ubicazione stabilimento Ligure Metalli Srl (estratta da Google Earth)*



*Foto Aerea ubicazione stabilimento Ligure Metalli Srl (estratta da Google Earth)*

L'area nella quale insiste lo stabilimento Ligure Metalli srl, è identificata dal Foglio 29 - Mappale 219 Subalterno 5 del NCT Sez. 2 del Comune di Genova.




*Inquadramento catastale F29 Mappale 219 Sub.5*

| Lotto | | Sup. [$m^2$] |
|---|---|---|
| Foglio 29 | Mapp. 219 Sub. 5 | 1060 |

Lo stabilimento, costituito totalmente dall'area edificata del capannone in muratura, ha una estensione di ca 1060 mq e costituisce all'incirca la porzione centrale del complesso di capannoni industriali accessibili dal numero civico 2/B. Il piazzale, salvo una porzione di 260 mq immediatamente davanti all'accesso al capannone Ligure Metalli Srl, è di uso comune con l'altra ditta ivi presente (Sant'Erasmo Zinkal Srl).

L'attività svolta da anni dalla Ditta consiste nella messa in riserva (R13), eventuale cernita e/o selezione, separazione, disassemblaggio e trattamento (R12-R4) per l'ottenimento di EoW di rifiuti costituiti principalmente da metalli ferrosi e non ferrosi, nel rispetto della normativa e dei regolamenti in essere, e nell'esclusiva messa in riserva di rifiuti costituiti da cavi.

Le mutate esigenze commerciali hanno spinto LIGURE METALLI Srl a valutare un incremento, per alcune tipologie di rifiuti, dei quantitativi in stoccaggio annuale e istantaneo rispetto a quanto attualmente autorizzato. Poiché tale incremento comporterà una modifica che, ai sensi dell'art. 35 c. 2 della L.R. n.18 del 21 giugno 1999, si configura come sostanziale, sorge la necessità, prima di dar luogo alla presentazione di una istanza di modifica sostanziale dell'impianto in oggetto, di effettuare una Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 152/2006 e smi.

Il presente documento e tutti i relativi Allegati sono pertanto redatti con tale finalità.

## 1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE IMPIANTO

L'impianto in oggetto si trova in un'area a vocazione industriale, lontana da centri abitati o singole abitazioni, scuole, ospedali o altri elementi sensibili, come si può vedere anche dalla figura e tabella seguenti che riportano le principali strutture presenti nel raggio di 200 m rispetto al baricentro del capannone.



*Obbiettivi sensibili nel raggio di 200 m dall'impianto Ligure Metalli Srl -*
*Nell'immagine sono segnalati (quadrati azzurri) anche le captazioni ad uso umano*
*(Fonte: cartografia derivazioni Regione Liguria)*

| **Distanza dai principali obbiettivi sensibili nel raggio di 200 m da Ligure Metalli Srl** | | |
|---|---|---|
| ***Tipologia*** | ***Attività*** | ***Distanza*** |
| Attività produttive | S. Erasmo Zinkal Srl | Adiacente (1 m) |
| | Freudenberg Sealing Tech. Sas | 30 m |
| | Ing. Ins. Int. Srl | 100 m |
| | DMG Carrozzeria Srl | 175 m |
| Case di civile abitazione | Condominio ai civici nn. 45-61 | 150 m |
| Scuole, ospedali, ecc. | - | >> 200 m |
| Impianti sportivi e/o ricreativi | - | >> 200 m |
| Infrastrutture di grandi comunicazioni | Raccordo autostrade A26 -A10 | 180 m |
| Opere di presa idrica ad uso umano | n.5 pozzi (sx idrografica Torrente Cerusa) | < 200 m |
| Corsi d'acqua, parchi, laghi, mare ecc. | Torrente Cerusa | 11 m |
| Riserve naturali, parchi, zone agricole | - | >> 200 m |
| Pubblica fognatura | si | - |
| metanodotti, gasdotti, oleodotti e acquedotti | - | >> 200 m |
| elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV | - | >> 200 m |

Da una verifica realizzata acquisendo i dati dal sistema informativo della Regione Liguria (INFOTER), risultano presenti, nel raggio di 200 m dall'azienda, n. 5 pozzi ad uso umano, riportati nell'immagine soprastante.

Si tratta di cinque pozzi che captano il subalveo del Torrente Cerusa, posti in sinistra idrografica dello stesso, sulla sponda opposta al sito di impianto. Preme sottolineare che, pur ricadendo l'impianto nella fascia di tutela della risorsa idrica, tutte le attività di gestione rifiuti sono svolte all'interno del capannone e non si ha produzione di alcun tipo di scarico idrico (se non gli scarichi domestici dei servizi igienici che scaricano in pubblica fognatura) che potrebbe in qualche modo interferire con l'alveo e la falda di subalveo. Le procedure gestionali di pulizia e manutenzione delle superfici di lavoro già adottate nel sito, nonché l'applicazione di procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali dovute ai mezzi d'opera/trasporto rifiuti garantiscono la mitigazione dei possibili impatti sulla componente acque (sia sotterranee che superficiali).

# 2. QUADRO DEGLI ALLESTIMENTI

## 2.1 IMMOBILI E ALLESTIMENTI EDILI

Come detto, lo stabilimento costituisce la porzione centrale di una più ampia struttura costituita da più capannoni industriali posti in serie all'interno di un perimetro dotato di piazzale condominiale, delimitato da recinzione ed accessibile attraverso un ampio ingresso carrabile dotato di sbarra che si apre al numero civico 2/B di via delle Fabbriche che viene chiuso nelle ore notturne. Il piazzale condominiale di cui sopra è ad uso comune di LIGURE METALLI Srl e dell'altra ditta ivi presente (Sant'Erasmo Zinkal Srl). Il capannone occupato da LIGURE METALLI Srl ha una estensione di ca 1060 $m^2$ mentre circa 260 $m^2$ del piazzale (situati approssimativamente immediatamente davanti all'unico accesso, carrabile, del capannone LIGURE METALLI Srl) sono impiegati prevalentemente per le manovre dei mezzi in conferimento e per l'accesso alla pesa posta nel piazzale.

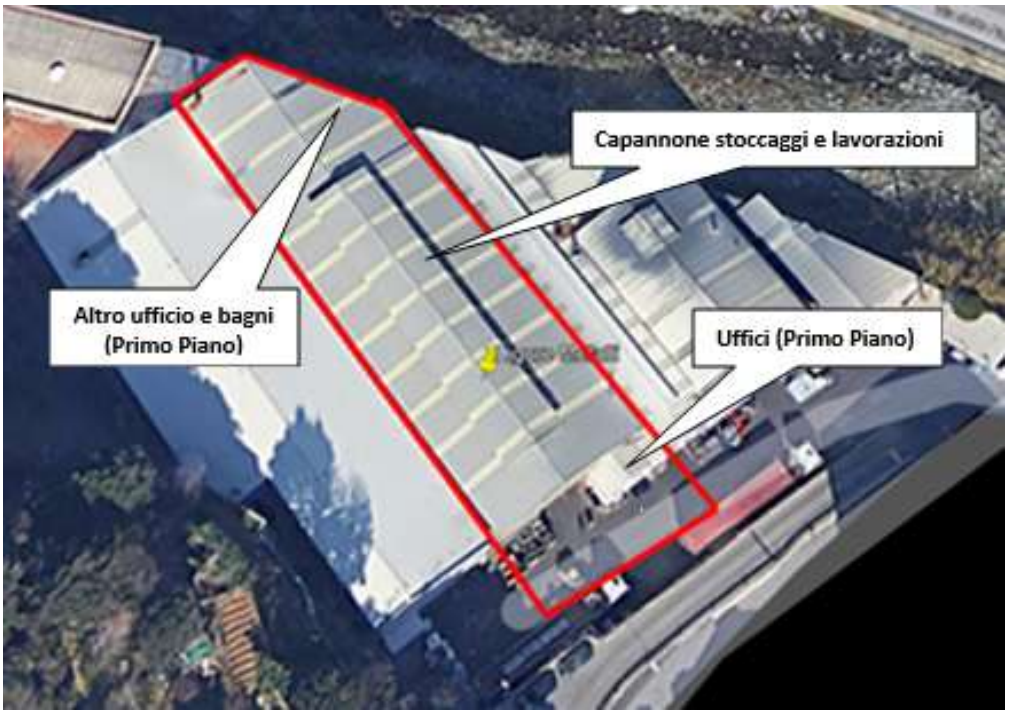



*Fig. 1 - Planimetria impianto*

Il capannone, costruito in pannelli prefabbricati di cemento e gestito dal Proponente è inoltre così strutturato:

- il piano terra, di superficie lorda pari a 1.060 $m^2$ e completamente pavimentato in modo da risultare impermeabilizzato, è accessibile da un unico grande accesso carrabile che si affaccia sul piazzale condominiale ed utilizzato dai mezzi per lo scarico ed il carico dei materiali (effettuato totalmente all'interno del capannone stesso). L'unico, grande vano che costituisce il piano terra del capannone è suddiviso in zone, segnalate da segnaletica sia verticale (cartellonistica) che orizzontale, adibite alle verifiche dei rifiuti in fase di accettazione (compreso il controllo radiometrico), allo stoccaggio dei vari rifiuti e/o di materiale EoW (in cumuli posti in baie delimitate da

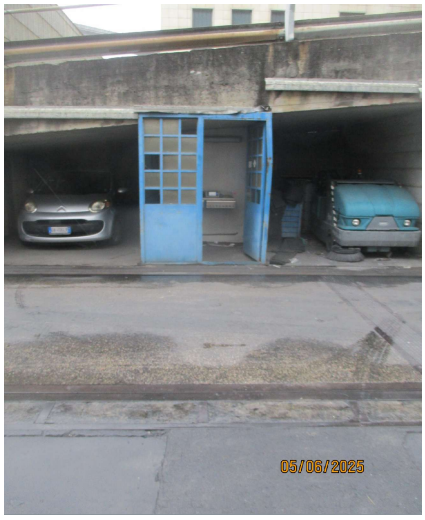
barriere jersey), al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e alle sporadiche lavorazioni R12 che vengono effettuate sui rifiuti in ingresso.

- il primo piano è costituito da due locali adibiti ad uso ufficio (raggiungibili tramite scale poste immediatamente alla destra dell'accesso carrabile) e da tre locali (uno ad uso ufficio, uno costituito da antibagno e spogliatoio ed uno costituito da servizi igienici) accessibili da una seconda scala posta in fondo al capannone, sul lato destro rispetto all'accesso carrabile. Complessivamente, l'area del primo piano è pari a circa 71 mq. Vi è infine uno spazio allestito a porticato, sul lato frontale del capannone e sotto i due vani adibiti ad ufficio, utilizzato come area parcheggio dei mezzi dei dipendenti.

## 2.2 FOTOGRAFIE



*Veduta del piazzale condominiale (in uso a Ligure Metalli Srl e Sant'Erasmo Zinkal Srl)*




*Box di registrazione della pesa industriale*




*Pesa industriale nel piazzale condominiale*




*Accesso carrabile al capannone Ligure Metalli Srl*



*Interno del capannone con vista d'insieme ripresa dall' ingresso carrabile*




*Bilancia industriale*




*Uffici*

## 3. QUADRO GESTIONALE

Per una descrizione di dettaglio dell'attività attualmente autorizzata e per quella di progetto, a seguito della modifica sostanziale richiesta, si rimanda alla lettura del documento (allegato alla presente Relazione) denominato **"Quadro di Riferimento Progettuale"** ed ai suoi relativi allegati.

## 4. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE SOSTANZIALE RICHIESTA

Come accennato in premessa, le mutate esigenze commerciali hanno spinto LIGURE METALLI Srl a proporre un incremento dei quantitativi in stoccaggio annuale e istantaneo per alcune tipologie di rifiuti. Le tabelle sottostanti restituiscono gli stati Autorizzato (Tabella 1), di Progetto (Tabella 2) e Riassuntivo delle modifiche ai quantitativi proposte (Tabella 3).

**TABELLA 1 – STATO AUTORIZZATO**

| Tipologia rifiuto (modalità di stoccaggio) | EER | Descrizione rifiuto | Attività di recupero | Quantità MAX in stoccaggio istantaneo ($m^3$) | Tonnellate MAX annue |
|---|---|---|---|---|---|
| METALLI FERROSI (cumuli o balle pressate/ cassonetti o big bag) | 100210 | Scaglie di laminazione | R13 R12 R4 | 60 | 414 |
| | 100299 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione, ferro, acciaio o ghisa) | | | |
| | 120101 | Limatura e trucioli di metalli ferrosi | | | |
| | 120102 | Polveri e particolato di metalli ferrosi | | | |
| | 120199 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione, ferro, acciaio o ghisa) | | | |
| | 150104 | Imballaggi metallici | | | |
| | 160117 | Metalli ferrosi | | | |
| | 170405 | Ferro e acciaio | | | |
| | 190102 | Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | | | |
| | 190118 | Rifiuti della pirolisi, diversi da 190117* | | | |
| | 191202 | Metalli ferrosi | | | |
| METALLI NON FERROSI (cumuli o balle pressate/ cassonetti o big bag) | 101003 | Scorie di fusione | R13 R12 R4 | 500 | 6.972 |
| | 100899 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione) | | | |
| | 110501 | Zinco solido | | | |
| | 110599 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | |
| | 120103 | Limatura e trucioli di metalli non ferrosi | | | |
| | 120104 | Polveri e particolato di metalli non ferrosi | | | |
| | 120199 | Rif. non specif. altrimenti (limitatamente a cascami di lavoraz. di mat. non ferrosi) | | | |
| | 150104 | Imballaggi metallici | | | |
| | 170401 | Rame, Bronzo, Ottone | | | |
| | 170402 | Alluminio | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 170403 | Piombo | | | |
| | 170404 | Zinco | | | |
| | 170406 | Stagno | | | |
| | 170407 | Metalli misti | | | |
| | 191002 | Rifiuti di metalli non ferrosi | | | |
| | 191203 | Metalli non ferrosi | | | |
| CENERI DI ZINCO (fusti metallici da 200 lt e/o big bag) | 110502 | Ceneri di zinco | R13 | 60 | 2.800 |
| SPEZZONI DI CAVO DI RAME (contenitori metallici all'interno del capannone) | 160118 | Metalli non ferrosi | R13 | 40 | 64 |
| | 160122 | Componenti non specificati altrimenti | | | |
| | 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215* | | | |
| | 170401 | Rame, Bronzo, Ottone | | | |
| | 170411 | Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410* | | | |
| SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTORE DI ALLUMINIO (contenitori all'interno del capannone) | 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215* | | | |
| | 170402 | Alluminio | | | |
| | 170411 | Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410* | | | |
| | | | **TOTALE** | **660** | **10.250** |

| TABELLA 2 - STATO DI PROGETTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Tipologia rifiuto (modalità di stoccaggio)** | **EER** | **Descrizione rifiuto** | **Attività di recupero** | **Quantità MAX in stoccaggio istantaneo ($m^3$)** | **Tonnellate MAX annue** |
| METALLI FERROSI (cumuli o balle pressate/ cassonetti o big bag) | 100210 | Scaglie di laminazione | R13 R12 R4 | 60 | 3.000 |
| | 100299 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione, ferro, acciaio o ghisa) | | | |
| | 120101 | Limatura e trucioli di metalli ferrosi | | | |
| | 120102 | Polveri e particolato di metalli ferrosi | | | |
| | 120199 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione, ferro, acciaio o ghisa) | | | |
| | 150104 | Imballaggi metallici | | | |
| | 160117 | Metalli ferrosi | | | |
| | 170405 | Ferro e acciaio | | | |
| | 190102 | Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | | | |
| | 190118 | Rifiuti della pirolisi, diversi da 190117* | | | |
| | 191202 | Metalli ferrosi | | | |
| METALLI NON FERROSI (cumuli o balle pressate/ cassonetti o big bag) | 101003 | Scorie di fusione | R13 R12 R4 | 500 | 10.000 |
| | 100899 | Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami di lavorazione) | | | |
| | 110501 | Zinco solido | | | |
| | 110599 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | |
| | 120103 | Limatura e trucioli di metalli non ferrosi | | | |
| | 120104 | Polveri e particolato di metalli non ferrosi | | | |
| | 120199 | Rif. non specif. altrimenti (limitatamente a cascami di lavoraz. di mat. non ferrosi) | | | |
| | 150104 | Imballaggi metallici | | | |
| | 170401 | Rame, Bronzo, Ottone | | | |
| | 170402 | Alluminio | | | |
| | 170403 | Piombo | | | |
| | 170404 | Zinco | | | |
| | 170406 | Stagno | | | |
| | 170407 | Metalli misti | | | |
| | 191002 | Rifiuti di metalli non ferrosi | | | |
| | 191203 | Metalli non ferrosi | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| CENERI DI ZINCO (fusti metallici da 200 lt e/o big bag) | 110502 | Ceneri di zinco | R13 | 60 | 2.800 |
| SPEZZONI DI CAVO DI RAME (contenitori metallici all'interno del capannone) | 160118 | Metalli non ferrosi | R13 | 40 | 64 |
| | 160122 | Componenti non specificati altrimenti | | | |
| | 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215* | | | |
| | 170401 | Rame, Bronzo, Ottone | | | |
| | 170411 | Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410* | | | |
| SPEZZONI DI CAVO CON IL CONDUTTORE DI ALLUMINIO (contenitori all'interno del capannone) | 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215* | | | |
| | 170402 | Alluminio | | | |
| | 170411 | Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410* | | | |
| | | | **TOTALE** | **660** | **15.864** |

**TABELLA 3 – RIASSUNTO DELLE MODIFICHE PROPOSTE**

| *Tipologia* | *Istantaneo [m³]* | *Annuo [t]* | *Attività autorizzate* | *Autorizzazione/richiesta* |
|---|---|---|---|---|
| **METALLI FERROSI** | 60 | 414 | R4 R12 R13 | A.D. Città Metropolitana Genova n° 3027/2023 |
| | 60 | 3.000 | R4 R12 R13 | Richiesta 05/2025 |
| **Differenza [t]** | **-** | **+2.586** | - | |
| | | | | |
| **METALLI NON FERROSI** | 500 | 6.972 | R4 R12 R13 | A.D. Città Metropolitana Genova n° 3027/2023 |
| | 500 | 10.000 | R4 R12 R13 | Richiesta 05/2025 |
| **Differenza [t]** | - | **+3.028** | - | |
| | | | | |
| **SPEZZONI DI CAVO** | 40 | 64 | R13 | Invariato |
| | 40 | 64 | R13 | |
| **CENERI DI ZINCO** | 60 | 2.800 | R13 | Invariato |
| | 60 | 2.800 | R13 | |
| **Differenza Totale [t]** | 0 | **+ 5.614** | - | - |

Le motivazioni alla base di questa scelta sono di origine commerciale ed ambientale:

- ✓ commerciale, in quanto le mutate esigenze del mercato spingono il Gestore ad incrementare la propria attività sul recupero di quelle sostanze (metalli ferrosi e metalli non ferrosi) che hanno attualmente una maggior richiesta nel mercato di riferimento di LIGURE METALLI Srl;
- ✓ ambientale, in quanto aumentando il recupero di metalli, LIGURE METALLI Srl contribuisce a ridurre il quantitativo di rifuti da smaltire in discarica.

L'incremento dei quantitativi lavorati giornalmente mediante l'operazione R4 verrà modificato passando da 29,54 t/giorno dello stato autorizzato a mediamente 52 t/giorno dello stato di progetto.

Tale quantitativo incrementato è stato stimato considerando 250 giorni di attività (giorni lavorati mediamente all'anno per l'impianto LIGURE METALLI Srl) e tenendo conto del fatto che si richiede lo stoccaggio massimo di 3.000 (metalli ferrosi) + 10.000 (metalli non ferrosi) = 13.000 tonnellate/anno di materiali da sottoporre all'operazione R4.

Da ciò consegue:

**13.000 t/anno : 250 (gg/anno) = 52 t/g**

come sopra anticipato. In estrema sintesi:

- la variazione dei quantitativi non comporterà nessun tipo di incremento degli stoccaggi istantanei, né complessivi né per tipologia di rifiuto mentre gli stoccaggi annui relativi al gruppo dei Metalli Ferrosi e del gruppo dei Metalli non Ferrosi verranno sensibilmente potenziati. Anche se gli stoccaggi istantanei ed annuali per il gruppo degli Spezzoni di Cavo e per il gruppo delle Ceneri di Zinco non subiranno alcuna modifica rispetto a quanto attualmente autorizzato, tuttavia lo stoccaggio annuale complessivo d'impianto subirà un sensibile incremento. Gli stoccaggi istantanei di tutti i gruppi resteranno totalmente inalterati nei riguardi dell'attuale autorizzazione. Si rimanda alla lettura dello specifico capitolo contenuto nel Quadro di Riferimento Ambientale per una dimostrazione della congruità degli spazi di stoccaggio disponibili con le quantità richieste con la presente modifica.
- le tipologie dei rifiuti ed i relativi codici EER autorizzati resteranno gli stessi;
- non saranno effettuate variazioni circa l'ubicazione dell'impianto;
- non verrà modificata la logistica attualmente autorizzata visto che, come detto poco sopra, gli attuali spazi di stoccaggio (non venendo peraltro modificati gli stoccaggi istantanei) sono più che adeguati a sostenere l'ingombro volumetrico derivato dalle variazioni dei quantitativi annui proposte con la presente istanza, senza quindi ricorrere ad alcuna estensione delle aree di stoccaggio;
- i processi di separazione meccanica, per i rifiuti autorizzati in R4, resteranno del tutto inalterati rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Alla luce di quanto detto sopra, e tenendo conto di quanto riportato nell'art. 35 c. 2 della L.R. n.18 del 21 giugno 1999 [testuale]:

***"Art. 35 Comma 2*** *Non sono varianti sostanziali quelle che sono motivate da esigenze tecnico-funzionali e non comportano variazioni ed incrementi superiori al 10 per cento dei parametri tecnici del progetto approvato, quali la quantità e tipologia dei rifiuti indicati nell'atto di approvazione, l'ubicazione, l'ingombro volumetrico e estensivo dell'area*

*interessata, l'introduzione di processi di separazione meccanica dei rifiuti, con esclusione dell'incremento degli eventuali limiti quali-quantitativi fissati agli inquinanti"*

la modifica all'autorizzazione vigente proposta si configura come sostanziale.

# PARTE B - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

## 5. RELAZIONE ATTIVITA' CON NORME E VINCOLI

Per la vincolistica dell'area, la relazione coi principali Piani Programmatici comunali, provinciali e regionali ed i vincoli sovraordinati si rimanda alla lettura del documento "***Quadro di Riferimento Programmatico"*** allegato alla presente Relazione.

## 6. COMPARTI AMBIENTALI POTENZIALMENTE IMPATTATI

L'attività di LIGURE METALLI Srl, per come è strutturata, non comporta particolari impatti sulle matrici ambientali. Nel presente capitolo tale asserzione verrà comunque verificata attraverso un esame degli impatti, con particolare attenzione alla configurazione di progetto, su ciascun comparto ambientale.

### 6.1 AMBIENTE ATMOSFERICO

#### *6.1.1 EMISSIONI*

##### *6.1.1.1 Emissioni convogliate*

L'attività dell'impianto è finalizzata al recupero di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi fino al conseguimento della qualifica di End of Waste (EoW) ed alla messa in riserva di spezzoni di cavo e di ceneri di zinco. Lo stabilimento è pertanto dotato di spazi, strutture ed attrezzature necessarie alla gestione dei flussi di tali rifiuti speciali, in particolare di quelli derivanti dal settore del recupero dei rottami metallici. L'unica attività, oltre alla movimentazione dei carichi in ingresso e in uscita consiste soltanto nella cernita manuale che può essere, a seconda della mole del conferimento e delle dimensioni specifiche dei rifiuti, effettuata con diverse finalità:

- nel caso del conferimento di rottami di zinco contenenti anodi di zinco, la cernita è tesa a separare gli anodi dai rottami, i quali (così cerniti) vengono poi collocati negli appositi spazi;
- nel caso di selezione del rame al fine di ottenere EoW, la cernita viene fatta per separare il rame definito "di prima categoria" (secondo le specifiche norme UNI) dagli altri i componenti (come, ad esempio, i "capicorda", che rientrano nel rame di terza categoria) i quali vengono raccolti a parte e poi avviati, con relativo formulario, al recupero presso impianti terzi autorizzati.

I rifiuti in oggetto sono tutti materiali non polverulenti, cerniti unicamente per via manuale e sempre all'interno del capannone. Inoltre non vi sono lavorazioni che comportano riduzioni volumetriche (es. pressatura, triturazioni meccaniche, ecc.) che potrebbero generare polveri.

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti autorizzate (per esempio: spezzoni di cavo), queste non sono polverulente (si vedano, in tal senso, anche le considerazioni di cui al paragrafo 6.1.1.2) e vengono unicamente messe in riserva, senza subire alcun tipo di lavorazione.

Per tutte queste ragioni, l'impianto non produce alcun tipo di emissione in atmosfera e, come tale, non presenta nessun punto emissivo convogliato. La modifica sostanziale presentata riguarderà unicamente un incremento degli stoccaggi delle tipologie già autorizzate senza inserire nessun nuovo tipo di lavorazione. Continueranno dunque a valere le considerazioni attualmente valide circa l'eventualità di avere emissioni in atmosfera. Pertanto, l'impatto legato ad eventuali emissioni di questo tipo continuerà ad essere nullo anche a seguito della modifica sostanziale proposta.

#### *6.1.1.2 Emissioni diffuse*

In generale, le emissioni diffuse in atmosfera possono avere ripercussioni sulla fauna (disturbo), sulla vegetazione circostante (inibizione del processo di fotosintesi) e sulla qualità dell'aria in corrispondenza di bersagli sensibili limitrofi all'attività (nei casi in cui, ovviamente, questi siano presenti). Si possono inoltre avere ricadute sulle condizioni igienico/lavorative dentro lo stabilimento.
Nel caso dell'impianto LIGURE METALLI Srl, l'attività in oggetto (tutta effettuata all'interno del capannone) tratta rottami metallici ovvero rifiuti che, per le loro caratteristiche, sono non polverulenti.
Ciò premesso, potenziali emissioni diffuse potrebbero pertanto unicamente essere legate al transito dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto.
Tenuto conto che le vie d'accesso all'impianto sono tutte asfaltate, che i mezzi in/out percorrono, all'interno dell'impianto, tutti tragitti pavimentati e non in grado di dar luogo a emissioni di polveri, il rischio di emissioni diffuse è praticamente nullo. L'azienda si presta inoltre costantemente al controllo dello stato del piazzale esterno per azzerare il rischio di eventuali emissioni polverose.
Tenuto conto che la modifica sostanziale presentata non modificherà in alcun modo lo stato attuale, l'impatto legato ad eventuali emissioni diffuse continuerà ad essere nullo anche a seguito della modifica sostanziale proposta.

#### *6.1.1.3 Emissioni fuggitive*

Date le caratteristiche dei materiali trattati (rifiuti metallici di vario tipo) unito al fatto che il processo produttivo avviene all'interno dell'impianto, non sono possibili emissioni fuggitive di alcun tipo.

#### *6.1.1.4 Emissioni di odori*

I materiali trattati non sono putrescibili né potenziali fonti di cattivi odori, pertanto trattasi di un fattore di impatto assente.

### *6.1.2 RUMORE*

A più riprese negli anni, e da ultimo nel luglio 2023, sono state realizzate Valutazioni di Impatto Acustico (VIAc), stilate da tecnico competente abilitato in Acustica Ambientale, a verifica dei limiti emissivi nel rispetto della zonizzazione acustica dell'area dove sorge l'impianto. Di seguito si riportano le evidenze di cui all'ultima VIAc realizzata; lo studio è stato concentrato su n.2 recettori prossimi allo stabilimento:

- Recettore A: edificio ad uso abitativo che si affaccia su via delle Fabbriche, posto ad una distanza di circa 40 m dal confine perimetrale, lato nord-est, dell'impianto LIGURE METALLI Srl;
- Recettore B: gruppo di abitazioni che si affacciano su via delle Fabbriche, poste ad una distanza di circa 110 m dal confine perimetrale, lato sud-est, dell'impianto LIGURE METALLI Srl.




*Fig. 2 - Posizionamento recettori (A e B) più prossimi allo stabilimento*

Le conclusioni della suddetta Valutazione Acustica sono trascritte di seguito:

*"Il livello di immissione di rumore ($L_A$) diurno misurato a confine con portellone aperto è risultato **inferiore** al valore limite previsto per le zone definite in Classe VI (70 dB(A) diurno).*
*Il livello di emissione di rumore ($L_E$) diurno calcolato a confine con portellone aperto è risultato **inferiore** al valore limite d'emissione sonora previsto per le zone definite in Classe VI (65 dB(A) diurno).*
*Si ritiene sia rispettato il valore limite differenziale tra il rumore residuo ed il rumore ambientale (differenza tra $L_A$ e $L_R$ non superiore a 5 dB(A)), in presenza dell'attività della ditta, all'interno delle abitazioni potenzialmente più disturbate."*

Si rimanda, comunque, per maggiori approfondimenti nel merito, alla lettura della VIAc, allegata alla presente Relazione (cfr. Allegato 3).

Non avendo subito l'impianto modifiche, dalla data di realizzazione della suddetta VIAc, le sopra trascritte conclusioni confermano la stima di un impatto rumoroso non critico rispetto ai criteri e limiti di zonizzazione acustica comunale.

La modifica sostanziale proposta, a sua volta, non andrà ad incidere in modo significativo sulla rumorosità delle attività di impianto. Ad ogni buon conto si precisa fin d'ora che il Gestore provvederà, entro tre mesi dall'autorizzazione della modifica sostanziale qui proposta, ad effettuare una nuova verifica dell'impatto acustico per dimostrare la coerenza con quanto qui affermato.

### *6.1.3 RISCHIO INCENDIO*

L'impianto non è soggetto a controlli di prevenzione incendi, come verificabile da specifica dichiarazione asseverata da tecnico abilitato (cfr. Allegato QPjt.6 al Quadro di Riferimento Progettuale). Ciò premesso, all'interno del capannone sono comunque presenti le dotazioni di sicurezza minime consistenti in n. 4 estintori a polvere che sono mantenuti accessibili ed in efficienza da una società autorizzata alla manutenzione ed alla ricarica.

### *6.1.4 RISCHIO RADIOATTIVITÀ*

Il rischio radioattività è attribuito alle attività di gestione dei materiali metallici. I manufatti metallici da sottoporre a cernita non sono pericolosi e costituiscono una tipologia ben definita per la quale non è prevista la presenza di materiali radioattivi. In ogni caso, non potendo escludere a priori la non conformità per tutti i carichi in ingresso, è prevista una specifica procedura di controllo radiometrico redatta e firmata da tecnico abilitato, competente in materia. Tale procedura prevede il controllo di tutti i carichi metallici in ingresso all'impianto con l'impiego di un radiometro portatile e prevede delle procedure di sicurezza da attivare in caso di carichi radioattivi. Si rimanda alla lettura dello specifico documento e della relativa scheda tecnica per maggiori approfondimenti in materia (cfr. Allegati QPjt. 2 QPjt. 3, al Quadro di Riferimento Progettuale).

## 6.2 AMBIENTE IDRICO

### *6.2.1 FABBISOGNI IDRICI*

L'attività non comprende processi di trattamento ad umido e conseguentemente non produce reflui di processo.
Il sistema di gestione dei reflui prodotti nell'impianto prevede le tipologie di scarico di seguito elencate.

*Tipologia 1 - Uso domestico (acque nere dei servizi igienici)*

Sono a tutti gli effetti acque domestiche; gli scarichi dei bagni, presenti nel locale spogliatoio, sono convogliati nella fognatura nera esistente nella strada comunale adiacente al capannone. Non vi è quindi bisogno di autorizzazione, secondo le modalità di trattamento e scarico appropriate come da allegati tecnici del Regolamento Regionale n.4 del 10 Luglio 2009 e smi.

*Tipologia 2 - Acque dei pluviali non contaminate*

Le acque pluviali ricadenti sulla superficie delle coperture del capannone industriale (ivi comprese quelle degli uffici) vengono intercettate da gronde convergenti in calate pluviali verticali in PVC che, a loro volta, calano a terra in una rete di tubazioni separata e dedicata, recapitante nella fognatura pubblica, senza necessità di trattamento preliminare.

*Tipologia 3 - Acque di dilavamento del piazzale, non contaminate*

L'area di 260 mq di proprietà della Ligure Metalli Srl non ospita né stoccaggi né lavorazioni e si qualifica semplicemente

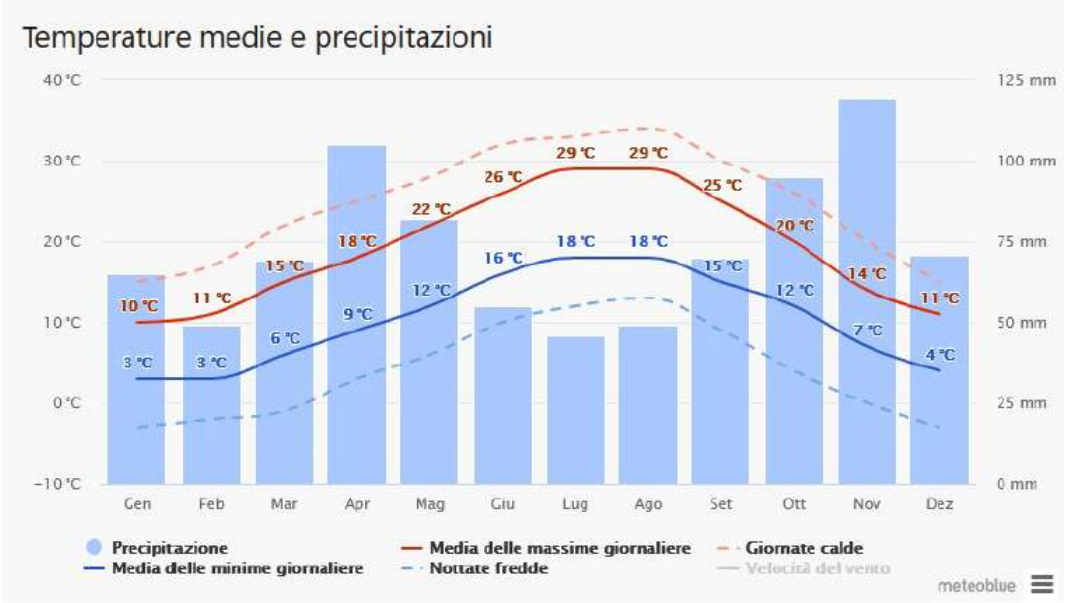
come area di transito dei mezzi e non è quindi soggetta a contaminazioni di alcun tipo. Le acque dilavanti tale porzione di piazzale sono quindi raccolte nel sistema di caditoie e pozzetti presenti nell'area e gestite insieme alle altre acque del piazzale in comune.

### *6.2.2 SUPERFICI SCOLANTI E DATI PLUVIOMETRICI*

#### *6.2.2.1 Caratterizzazione meteo pluviometrica*

Di seguito il diagramma Termo-Pluviometrico della Stazione di Mele (la più vicina rispetto all'impianto Ligure Metalli Srl), tratto dal sito meteoblue.com , serie storica periodo di osservazione 1961-2009.

| MELE CLIMA 1961-2009 | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | ANN |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pioggia (mm) | 65 | 49 | 69 | 105 | 82 | 55 | 46 | 49 | 70 | 95 | 119 | 71 | **875** |
| Giorni di pioggia | 8,1 | 8,0 | 9,7 | 14,3 | 13,8 | 11,0 | 10,1 | 9,5 | 9,7 | 8,9 | 10,9 | 9,5 | **123,5** |
| Medie | 8,02 | 6,12 | 7,11 | 7,34 | 5,94 | 5,00 | 4,55 | 5,16 | 7,22 | 10,67 | 10,92 | 7,47 | **7,08** |




*Stazione: Mele Lat: 44.47 Long: 8.73 Quota: 270 m s.l.m. Periodo Dati:1961-2009 Servizio Idrologico Regionale*

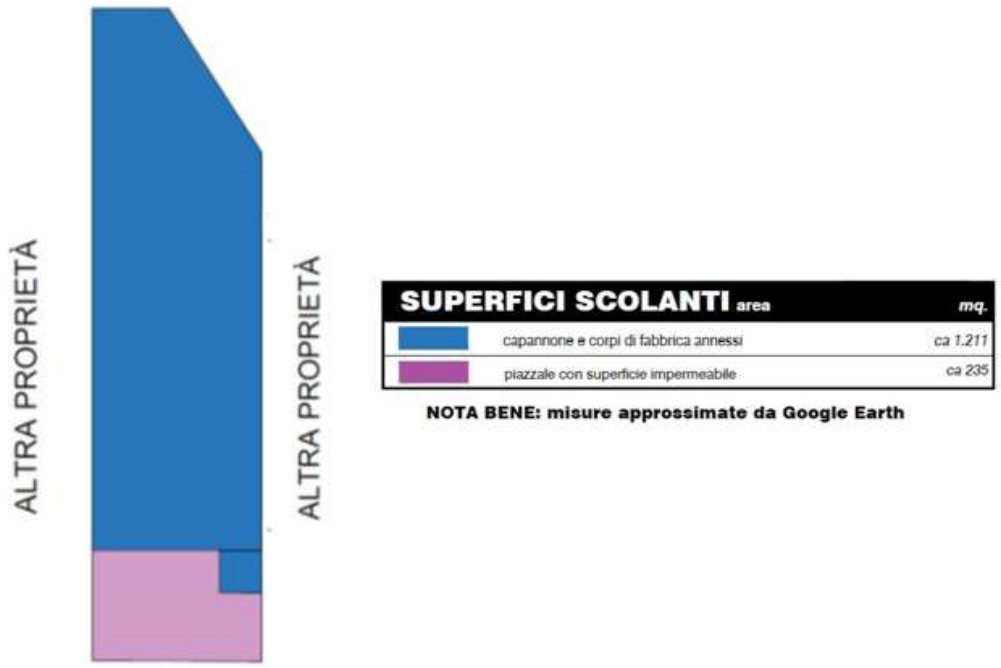
La tabella sottostante riporta gli estremi pluviometrici della serie; in particolare sono caduti 2103 mm nell'anno 2014.

| Precipitazioni | | | |
|---|---|---|---|
| Periodo | Media (mm) | Massimo (mm) | Minimo (mm) |
| Anno | **875** | **2103** (2014) | 558 (2007) |
| Primavera | 242 | n.d. | n.d. |
| Estate | 165 | n.d. | n.d. |
| Autunno | 285 | n.d. | n.d. |
| Inverno | 183 | n.d. | n.d. |

Il periodo massimo di piovosità si colloca nel periodo autunnale (media novembre 119 mm). La precipitazione media annuale è di 875 millimetri. Il numero medio di giorni di pioggia è circa 123; è stato ipotizzato che tale valore sia coincidente con il numero di eventi di pioggia (la normativa regionale vigente definisce evento meteorico solo la pioggia caduta a distanza di 48 ore dalla precedente).

### *6.2.2.2 Individuazione e misura approssimata superfici scolanti*

Di seguito è riportato una sintesi grafica, identificativa delle differenti superfici scolanti presenti nello stabilimento ed una tabella riepilogativa delle corrispondenti estensioni.




### *6.2.3 CALCOLO VOLUMI PRODOTTI*

*Tipologia 1 - Acque nere dei servizi igienici*

Gli uffici sono dotati di servizi igienico sanitari, i quali generano a tutti gli effetti acque di tipo domestico; detta tipologia di refluo è recapitata nel recettore previo pretrattamento. L'attività è gestita da 7-9 addetti; prendendo il criterio di 1 Ab equivalente ogni 5 addetti, il carico del refluo domestico è inferiore a 2 Ab Equivalenti, corrispondenti a circa 100 $m^3$/anno.

| ***Calcolo approssimato volume scarichi domestici annuo*** | |
|---|---|
| Rapporto Addetti /Ab. equivalenti | 5:1 |
| Scarico giornaliero 1 Ab. Equivalente [l/die] | 200 |
| Numero addetti | 7-9 |
| Ab. Equivalente | 2 |
| Scarico giornaliero domestici [l/die] | 400 |
| Giorni/anno | 250 |
| ***Scarico domestico annuo [$m^3$/anno]*** | ***100*** |

*Tipologia 2 - Acque di dilavamento non contaminate*

Di seguito la tabella riepilogativa dei quantitativi di acque di dilavamento prodotte dalle superfici scolanti (come indicate nell'estratto planimetrico di pagina precedente) ed i conseguenti volumi di scarico, calcolati con riferimento sia alla piovosità media annua che a quella estrema (2014) della serie storica disponibile alla stazione pluviometrica in esame.

| *Area* | *[m²]* | *Pioggia media annua [mm]* | *V. medio annuo AMD [m³]* | *Pioggia max annua [mm]* | *V. max annuo AMD [m³]* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Sup. coperte AMDNC (tipologia 2)* | *1.211* | *875* | *1.059,6* | *2.103* | *2.546,7* |

*Tipologia 3 - Acque di piazzale*

Non presenti.

### *6.2.3 SUOLO E SOTTOSUOLO*

Le attività dell'impianto LIGURE METALLI Srl, tutte realizzate all'interno del capannone e su pavimentazione impermeabilizzata, sono tali da non avere impatti di alcun tipo sulla matrice suolo e sottosuolo.

Tuttavia, esiste comunque un rischio residuale, correlato alla presenza di mezzi per la movimentazione, carico e scarico dei materiali, che possono generare sversamenti oleosi accidentali nel piazzale condominiale. Come descritto precedentemente, l'area di piazzale è totalmente pavimentata e lo scarico/ carico delle merci non avviene nel piazzale ma, a sua volta, unicamente all'interno dle capannone. Per tutte queste ragioni non si ravvisano rischi per il suolo e sottosuolo.

### *6.2.4 UOMO, FAUNA E FLORA*

Le attività di LIGURE METALLI Srl potrebbero, in linea generale, avere un impatto (seppur minimale) sulla flora e fauna circostanti alla sede dell'impianto in cui vengono svolte; tale impatto è in genere indiretto, ovvero correlato agli impatti sulle matrici precedenti. Tuttavia, come descritto, le attività esercitate sono eseguite al chiuso e in orario diurno e non generano alcun tipo di emissione dannosa per uomini e animali.

Nel caso specifico, inoltre, l'ubicazione dell'impianto al centro di un distretto industriale (a debita distanza da siti di interesse ambientale o soggetti a protezione e conservazione), gli allestimenti edili impiantistici e le modalità di trattamento del materiale da lavorare, fanno sì che non si ravvisino specifici fattori di impatto su uomo, flora e fauna circostanti.

# 7. MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE

## 7.1 AMBIENTE ATMOSFERICO

### *7.1.1 EMISSIONI*

#### *7.1.1.1 Emissioni diffuse*

Le emissioni diffuse non rappresentano un fattore di impatto per l'impianto in oggetto. Viene inoltre privilegiata l'immediata lavorazione dei materiali conferiti ed è imposto il transito a passo d'uomo e lo spegnimento dei mezzi in conferimento in attesa dello scarico del materiale.

#### *7.1.1.2 Emissioni puntuali*

L'assenza di punti emissivi fa si che non siano necessari sistemi di mitigazione e/o di abbattimento.

### *7.1.2 RUMORE*

Come detto in precedenza, l'impatto acustico dell'attività è stato valutato essere conforme ai limiti del PCCA comunale e quindi non richiedente sistemi di mitigazione.

### *7.1.3 RISCHIO INCENDIO*

Le attuali dotazioni antincendio, costituite da n.4 estintori, sono più che rispondenti all'attività in essere, che non rientra tra le attività soggette ai controlli VVF ai sensi del Dlgs 151/2011.

## 7.2 AMBIENTE IDRICO

### *7.2.1 FABBISOGNI IDRICI*

L'attività non impiega acque di processo di nessun tipo; pertanto, i consumi idrici sono legati esclusivamente ai servizi igienici. Non sono attualmente previste misure significative di riduzione dei consumi, in quanto le attività sopra elencate comportano consumi contenuti e approvvigionabili da acquedotto.

### *7.2.2 SCARICHI IDRICI*

#### *7.2.2.1 Sistema di raccolta, trattamento e scarico*

L'attuale autorizzazione comprende lo scarico in pubblica fognatura dei reflui domestici secondo un Piano di Gestione degli scarichi autorizzato (si veda anche, per maggiori approfondimenti, Allegato 4 - Piano Gestione Acque).

#### *7.2.2.2 Piano di Monitoraggio e Controllo*

Per gli approfondimenti del caso, si rimanda alla lettura dell'apposita documentazione allegata alla presente Relazione (cfr. Allegato 5).

#### *7.2.2.3 Procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali*

Per la gestione degli sversamenti accidentali sono previste le seguenti misure:

- creazione di una squadra composta da almeno un caposquadra e un operatore debitamente formato ed informato dei rischi connessi all'intervento;
- dotazione di kit, presso i locali ufficio o altro magazzino ritenuto maggiormente idoneo, completo di prodotto in sacchi da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di olio o di prodotti chimici; D.P.I. specifici (in particolare guanti anti corrosione, mascherina, occhiali, tuta, scarpe antinfortunistiche) per tutti i membri della squadra di intervento.
- attivazione di apposita procedura gestionale specifica, preventivamente organizzata, consistente nelle fasi di seguito descritte:

| ***FASE*** | ***AZIONE*** | ***SOGGETTO*** | ***TEMPO DI ATTIVAZIONE*** | ***REGISTRAZIONI E COMUNICAZIONI*** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Rinvenimento sversamento | Personale dipendente | - | - |
| 2 | Segnalazione agli uffici | | immediata | Comunicare natura ed entità dello sversamento, stima presunta del tempo intercorso dall'evento accidentale |
| 3 | Segnalazione a capo squadra intervento | Impiegati uffici | immediata | |
| 4 | Vestizione della squadra e acquisizione kit | Addetti manutenzione | nel più breve tempo possibile | - |
| 5 | Rimozione della causa dello sversamento | Addetti manutenzione | nel più breve tempo possibile | Annotazione ora rimozione causa |
| 6 | Assorbimento del liquido sversato con materiale contenuto nel kit in dotazione | Addetti manutenzione | nel più breve tempo possibile | Annotazione ora assorbimento |
| 7 | Confezionamento del materiale utilizzato all'interno di big-bags e deposito in area "sicura" | | nel più breve tempo possibile | - |
| 8 | Lavaggio della superficie interessata | | a fine assorbimento | |
| 9 | Comunicazione fine intervento | | a fine intervento | Annotazione ora fine intervento |
| 10 | Conferimento dei rifiuti di assorbimento e lavaggio agli impianti deputati allo smaltimento; | Ditta specializzata ed autorizzata al trasporto | entro limiti deposito temporaneo | Registro di carico e scarico |

## 7.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Gli stoccaggi e le lavorazioni sono tutte confinate all'interno del capannone, dotato di pavimentazione impermeabilizzata.

Eventuali situazioni di fessurazione, erosione e consumo della pavimentazione impermeabile devono essere immediatamente segnalate alla direzione, in modo che possano essere pianificati gli interventi di manutenzione ordinaria.

Inoltre, il Piano di Gestione delle AMD ai sensi della DPGRT 46R/2008 definisce anche un protocollo di Prevenzione dell'Inquinamento delle AMD mediante procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali, come riportato nei paragrafi precedenti.

La gestione dei rifiuti prodotti (tutti, peraltro, non polverulenti) avviene in baie, delimitate da barriere jersey e poste al chiuso del capannone e identificate da esaustiva cartellonistica. Non vi è quindi rischio di dilavamento da parte di acque meteoriche né di dispersione aeraulica.

Si ritiene che i suddetti accorgimenti, regolarmente applicati, siano sufficienti a garantire un'adeguata protezione del comparto suolo e sottosuolo.

## 7.4 FLORA E FAUNA

La collocazione dello stabilimento in un distretto prevalentemente industriale, come quello in oggetto, riduce sensibilmente il rischio di impatti sulla matrice flora e fauna. Ad ogni buon conto, le modalità di lavorazione e di stoccaggio adottate e sopra citate consentono indirettamente il contenimento di potenziali impatti anche su tale matrice.

### 7.5 RIFIUTI

L'attività di impianto opera su una serie di rifiuti, tutti non pericolosi, che sono sottoposti a verifiche documentali e analitiche già in fase di pre-accettazione all'impianto. Inoltre, una specifica procedura di controllo radiometrico, regolarmente applicata per ogni conferimento in ingresso all'impianto, consente il controllo e, in caso di non conformità, il confinamento in sicurezza in attesa dell'allontanamento, di eventuali carichi radioattivi.

A ciò si aggiunga che i pochi rifiuti prodotti dall'attività di impianto sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ponendoli in deposito temporaneo all'interno del capannone in attesa del conferimento verso impianti terzi autorizzati al recupero.

La gestione di tali rifiuti avviene attraverso una serie di procedure di controllo e monitoraggio, per il dettaglio delle quali si rimanda all'allegato PMeC (cfr. Allegato 5).

## 8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTI/MITIGAZIONI

Si rimanda alla lettura del Quadro di riferimento ambientale per una illustrazione riepilogativa dei potenziali impatti e delle mitigazioni adottate per ridurli/impedirli.

## 9. PIANO DI RIPRISTINO POST CHIUSURA

Si rimanda alla lettura dello specifico documento, allegato alla presente Relazione (cfr. Allegato 6).

## 10. CONCLUSIONI

La presente analisi tecnica, benché a carattere descrittivo, ha consentito la definizione del quadro delle emissioni nei vari comparti ambientali dell'attività esercita da LIGURE METALLI Srl, di seguito riepilogato:

- impatto in atmosfera in condizioni ordinarie di esercizio trascurabile in termini di emissioni chimiche, di odori e di emissione di polveri; impatto molto contenuto in termini di rumore;
- impatto potenziale su suolo e sottosuolo trascurabile e in ogni caso mitigato da una serie di presidi edili adottati (impermeabilizzazioni, lavorazioni al chiuso del capannone, ecc);
- impatto sul comparto idrico trascurabile, in quanto l'attività non produce alcun tipo di reflui industriali;
- sul comparto flora e fauna l'impatto è trascurabile, data la localizzazione dello stabilimento, la natura della lavorazione ed i presidi ambientali adottati.

Si ritiene in conclusione che gli impatti dell'attività siano già ben qualificati e quantificati, senza che sia necessario il ricorso ad un approfondimento mediante procedura di VIA, e che tali impatti possano continuare ad essere gestiti nel modo migliore seguendo le prescrizioni già inserite nell'attuale Autorizzazione.

# ALLEGATI

- ALLEGATO 01 - Tav.01 Logistica
- ALLEGATO 02 - Tav.02 Deposito radioattivi
- ALLEGATO 03 - VIAc
- ALLEGATO 04 - Piano Gestione Acque
- ALLEGATO 05 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- ALLEGATO 06 - Piano Ripristino Post Chiusura